







09:54  **Xulaye {Incinta} [pr.piazza]** (s'affianca alla faccendiera, di cui condivide giusto l'altezza grazie ai tacchetti dei sandali che calza ai piedi. ammantata di boria e alterigia, la figlia del buio spicca sul duo per le forme abbondanti e la gravidanza avanzata, nonché il vestiario elegante che non bada alla calura senza sole di Mot. indossa infatti un equilibrato e ricercato gioco di pizzo e seta, che trova nel corpetto morbido la sua massima espressione senza risaltare in alcun modo la pancia; ne segue le forme, risalta il seno abbondante e pare reggersi da solo, sprovvisto com'è di spilline e maniche. alla scollatura vertiginosa si affianca lo spacco laterale, che nella passeggiata in atto fa sgusciare le piccole ma tornite gambe. e poi i sandali, che paiono d'argento e che richiamano gli stessi intrecci del diadema elfico che le impreziosisce il capo canuto. una bambola d'ossidiana, che contempla la


09:54  **Xulaye {Incinta} [pr.piazza]** perfezione razziale e che sta a sinistra di hvid) ogni tanto, cambiare aria non vi nuoce. per tutto il resto, c'è Ubaldo! (pare di buon umore o lo finge bene e sorride alla giovane) e siamo sole. (rettifica, la sprona a modo proprio.)


09:58  **Hvid [Piazzale]** <L'unica cosa che di lei si vede al momento sono gli occhi. Due fari quasi totalmente bianchi striati di un pallido azzurro che risaltano nell'ombra che il cappuccio le cala sul viso. Nonostante lo scirocco lei è totalmente celata da un mantello nero che nasconde il tipico candore seppur lasci intendere la minuta figura che si muove con quel suo modo leggero ed elegante accanto a Xulaye. La mancina, affusolata e bianca trattiene un lembo del cappuccio affinché non si scosti calando accidentalmente mentre camminano, sul polso ha legato un nastro viola, rifugge gli sguardi che le vengono eventualmente indirizzati mantenendo quei fari bianchi bassi> Si Ophis lo so... qualche volta scendo alla spiaggia, lì cambio aria in solitudine... qui c'è sempre troppo movimento... quindi posso andare a farmi istruire al Tempio ogni tanto? Ci sono così tante cose... che devo imparare <le scocca un'occhiata>


10:18  **Hvid [Piazzale]** <L'unica cosa che di lei si vede al momento sono gli occhi. Due fari quasi totalmente bianchi striati di un pallido azzurro che risaltano nell'ombra che il cappuccio le cala sul viso. Nonostante lo scirocco lei è totalmente celata da un mantello nero che nasconde il tipico candore seppur lasci intendere la minuta figura che si muove con quel suo modo leggero ed elegante accanto a Xulaye. La mancina, affusolata e bianca trattiene un lembo del cappuccio affinché non si scosti calando accidentalmente mentre camminano, sul polso ha legato un nastro viola, rifugge gli sguardi che le vengono eventualmente indirizzati mantenendo quei fari bianchi bassi> Si Ophis lo so... qualche volta scendo alla spiaggia, lì cambio aria in solitudine... qui c'è sempre troppo movimento... quindi posso andare a farmi istruire al Tempio ogni tanto? Ci sono così tante cose... che devo imparare <le scocca un'occhiata>

10:24  **Xulaye {Incinta} [p]** (avanza ma non ha una meta precisa. l'aria non ha profumo, l'umidità non pare esserle un problema né influenzarne postura, portamento o chicchessia. la pancia non ne rende goffo l'incedere perchè, in fondo, proporzionata alla propria fisicità, più piccola di quella dell'umana - seppur di poco. pare una venticinquenne, nascondendo egregiamente dietro un trucco leggero tendente all'oro, l'età secolare) è un buon posto la spiaggia. è uno dei primi posti che ho visitato quando sono venuta in superficie. (non v'è nostalgia, non c'è emozione se non un pizzico di nervosismo latente e aspecifico. guarda con la coda dell'occhio l'umana a fianco) potete, purchè mi avvisiate se questa... istruzione dovesse rubarvi più tempo del necessario. giusto per capire e organizzare le cose alla Tana. (annuisce solo una volta) siete fin troppo giovane, le cose da imparare sono ancora tante per voi


10:24  **Xulaye {Incinta} [p]** ma con quello che avete vissuto, per l'età che avete, siete a buon punto. (una specie di complimento, sebbene il tono si mantenga neutro, enfaticizzato solo dall'accento drowish)


10:30  **Hvid [pr.piazza]** <Adatta il passo a quello della jalil anche se è in netto contrasto con la regale drow al suo fianco, lancia occhiate guardinghe in giro, è palese in tutta la sua minuta figura che stia costantemente "sul chi va là"... è lampante nel modo che ha di guardarsi attorno, nel modo in cui avanza restandole accanto mentre replica> Pensavo di andare solo durante il mio tempo libero Ophis... non amo gironzolare e non intendo lasciare la Tana solo ad Ubaldo... quell'uomo sa cucinare ma quanto a pulizia lascia molto a desiderare... <una breve cristallina risata seguita da una pausa di silenzio durante la quale riporta l'incappucciato capo verso di lei, gli occhi la osservano> Dite? Io non penso... di essere a buon punto veramente anzi... <una lieve alzata di spalle> Ophis spero non vi offendiate... voi siete la cosa più vicina ad una "madre" che abbia mai avuto... <tentenna> dobbiamo trovar il tempo di parlar


10:31  **Hvid** parlare di una cosa ma... in separata sede... ecco <Cambia poi argomento> Mi accennavate a un giuramento?


10:44  **Xulaye {Incinta} [p]** (fissa il capino celato dal cappuccio dell'umana, mantenendo i nervi saldi e la diffidenza che le scorre sottopelle, malcelata dietro una fasulla tranquillità. si


tiene a circa un metro laterale di distanza da hvid, non ne mina il campo vitale e non fa nemmeno nulla per starle troppo addosso.) ottimo; tra i pochi faccendieri ufficiali, siete quella più attiva e produttiva. non ho nulla da obiettare e anzi, se volete avere anche due giorni di pausa, sentitevi pure di prenderli. purchè continuiate in quel modo il vostro operato. (una sorta di premio di produttività ante litteram, snoccolato con un mezzo sorriso che non coinvolge mai lo sguardo rosso.) magari stando coi monaci maturate un credo, una forza e una crescita che vi renderanno l'esistenza più affrontabile. (morde l'interno guancia) non c'è forza migliore di quella che deriva dal proprio Credo. (la voce si mantiene


10:44  **Xulaye {Incinta} [p]** mantiene discreta, rivolta unicamente alle orecchie pallide dell'umana) nel mio mondo, tra gli Eletti e ora anche qui in superficie, sono una Yathrin. (spilla quella verità, non la traduce regalando un alone di mistero gratuito e spontaneo) ... sì, la cosa m'offende. (esordisce, senza tuttavia essere troppo severa. almeno da fuori; cerca di contenere la propria lingua biforcuta, un po' a fatica.) ma non farò nulla per farvi cambiare concezione. (permissiva, un'eccezione a cui non vuole dare peso perchè prosegue e cambia argomento) non mi piacciono queste premesse, non è la prima volta che me lo dite e ormai m'avete incuriosita. preferite la discrezione della mia stanza, deduco, per parlarne? (perplessa) il giuramento è un passo importante, perchè significa giurare alla sovrana fedeltà, rendere lei e le terre di mot una priorità per ciascuna esistenza, che va oltre prestare

10:44  **Xulaye {Incinta} [p]** servizio alla Tana - qualora ve ne fosse bisogno.

10:55  **Hvid [pr.piazza]** <La osserva alternando costantemente gli occhi fra la strada che percorrono lentamente, la gente che si muove loro accanto affaccendata, e lei su cui poi rimane qualche istante in più>Vi ringrazio...se avrò necessità lo terrò a mente<rispetto al giorno libero in più>ma dubito che accadrà, uno è più che sufficiente....diciamo che me lo prendo a mo di jolly...<sorride nelle ombre lo si capisce dal tono melodico>E' quello che mi auguro...non solo, ma ampliando la conoscenza di questo mondo spero di diventar più forte... <Torna a lanciare occhiate in giro>Yathrin?<ripete palesamente senza avere idea alcuna di cosa significhi riportando il viso nascosto verso di lei, tace ascoltando il resto>Beh grazie per il permesso ma non capisco perchè vi offende, voleva essere una cosa bella...mi ispirate rispetto...vi ammiro....<alza di poco le spalle>Preferirei sì la discrezione di un luogo ove non ci possan


10:55  **Hvid** ove non ci possano essere orecchie estranee ma posso accennarvi la cosa intanto se permettete che vi sussurri....<tace di nuovo fermando il passo ora osservandola le iridi bianche vanno cercando i suoi occhi rossi>Un rito quindi....per quello sono pronta<attende dunque se possa o meno sussurarle>

11:13  **Xulaye {Incinta} [p]** (rallenta drasticamente il passo, disegnando assieme ad hvid il perimetro della piazza. non guarda mai alla statua, dedicandosi piuttosto all'umana che l'affianca. annuisce e non ribatte sulle sue prime parole) sicuramente. la conoscenza fa la differenza, ho sentito dire da qualche rivvil. (circa il diventare più forte; in merito al ruolo di yathrin, solleva gli angoli delle labbra lasciando che il sorriso si faccia piacevole, reso enfatico da quel credo che s'insinua in quella semplice parola - semplice per chi non sa) sono una sacerdotessa. somma nel Buio Profondo .. qua, auspicio di tornare ad esserla. (c'è orgoglio in quell'ammissione, senza sfociare nell'eccesso - stranamente.) apprezzo il vostro pensiero; sapete, nella mia terra, se fossi stata come voi, temo non sarei arrivata nemmeno al decimo anno d'età. il mondo è più crudele tra la mia gente, che tra la vostra.


11:13  **Xulaye {Incinta} [p]** (sorride algida) certo, non è una passeggiata ma almeno, per ora, sopravvivo senza problemi. (si porta una mano - la destra- sul fianco, lasciandola scivolare a lato sulla pancia. stropiccia i lineamenti per un istante) * riesci a star fermo? che bisogno c'è di muoversi!* (sì, ce l'ha con la pancia.) non vi preoccupate, ho tempo per aspettarvi e la mia stanza è sempre pronta ad accogliervi. sentitevi libera di venire quando volete. (circa il rito, ferma il passo in zona sud, cercando di piazzarsi di fronte all'umana, nel tentativo di intralciarla) allora giurerete. (esordisce, a mo' di doccia fredda) e per farlo, ripetete dopo di me. (e le sussurra)


Xulaye sussurra a Hvid


{Incinta} "Io consegno il mio sangue nelle mani dell' Oscuro Sovrano. Al Dominio dell' Oscurità Io mi voto, la mia Missione affido al Regno di Mot. Senza esitazione mi dono al Simbolo del Serpente, che rappresenta la proclamazione e la realizzazione del Potere Assoluto. Che le Sue Spire mi sgretolino e il Suo Veleno mi annienti se oserò deluderVi, tradirVi, disonorarVi."


11:23  **Hvid [piazza]** <Al sentirle spiegare la figura di Yathrin, l'espressione dei suoi occhi si fa ancor più curiosa e attenta, quasi ammaliata da quel suo sorriso che riflette negli occhi bianchi>Una sacerdotessa....accidenti....<mormora solamente, quando la ode parlare nella sua


lingua abbassa lo sguardo alla pancia a cui ella è evidente si rivolga, non ha alcuna idea di cosa abbia detto ma lo sguardo seppur ancor curioso che torna da lei ha del preoccupato> Tutto bene?<le pone in modo timido la domanda> Più crudele....di così....allora sicuramente non sarei campata a lungo, ma in vero Ophis, la mia vita a meno di trenta giorni, quella di prima non era "vita"....<fa riprendere il passo ma invece è costretta a fermarsi di nuovo e di nuovo la guarda> Qui? Ora?< E' perplessa ma abbassa la mano sinistra lasciando il cappuccio fino ad allora trattenuto e semplicemente va ripetere dopo averne udito il sussurro> "Io


11:24  **Hvid** "Io consegno il mio sangue nelle mani dell' Oscuro Sovrano. Al Dominio dell' Oscurità Io mi voto, la mia Missione affido al Regno di Mot. Senza esitazione mi dono al Simbolo del serpente, che rappresenta la proclamazione e la realizzazione del Potere Assoluto. Che le Sue Spire mi sgretolino e il Suo Veleno mi annienti se oserò deluderVi, tradirVi, disonorarVi."<La voce è melodica ma il tono serio e cadenzato scandisce bene ogni singola parola soppesandola dandogli il giusto peso, persino il suo sguardo diventa serio come forse mai è stato seppur rimanga su di lei, vi è una profondità diversa>


11:34  **Xulaye {Incinta} [p]** non l'avreste mai detto, immagino. qua in superficie le cose sono diverse e non m'adatterò mai. tuttavia trovo dilettevole seguire la Tana, gestirla nonostante i problemi che ogni tanto ci sono. (si stringe nelle spalle, tornando palesemente a fatica a parlare la lingua comune. ferma e tesa come un fuso, il caldo scirocco l'accarezza smuovicchiando solamente la gonna e alcune ciocche dei capelli, semiraccolti contro la nuca, per metà ricadenti su fronte e per metà tra le scapole) sì. non vedo l'ora che esca. e sarà una cosa che mi sentirete dire spesso, finchè effettivamente non uscirà. (nemmeno avesse un alien ante litteram nella pancia) è.. fastidioso, quando si muove. (che risenta del nervosismo materno, non è dato sapere.) o fastidiosa. non ho idea di cosa sarà, il suo destino è nelle mani della Madre Oscura. (parla criptica, eppure con naturalezza disarmante.) siamo sole

11:34  **Xulaye {Incinta} [p]** e siamo a Mot; l'occasione è propizia. ogni posto è buono perchè parte del Regno della nostra Sovrana. (ascolta il giuramento, crogiolandosi con discrezione. dopodichè solleva e le protende a palmo aperto la mano sinistra. quando finisce, mormora un) datemi la vostra mano. affinchè il patto venga sigillato, dovrete offrirmi il vostro sangue. fossero anche poche gocce, andranno bene. dovrà toccare terra, a conclusione del rituale. (spiega, sicura e melliflua al contempo. il tono non ammette obiezioni, lo sguardo esitazioni.) avrete questo anello una volta tornata alla tana. (indicando il proprio, all'anulare sinistro) e dovrete portarlo sempre con voi.


11:45  **Hvid [piazza]** <Lascia cadere nel silenzio tutti gli altri discorsi seppur è evidente nel suo sguardo che vorrebbe fare altre mille domande, ma invece tace. E tace a lungo. Come se pronunciar quel giuramento per lei sia molto molto più di quanto si possa immaginare. Non dice nulla ascolta le sue parole rispecchiando la sua figura negli occhi bianchi che la fissano, alza la mano sinistra offrendogliela senza esitazione apparente abbassando lo sguardo solo un'attimo, il tempo di veder l'anello di cui le parla pochi attimi, un battito di ciglia e gli occhi sono di nuovo sulla jalil, poi adagia la sua mano color porcellana dalle dita minute e affusolate sopra il suo palmo>


11:53  **Xulaye {Incinta} [p]** (riesce nell'intento di ottenere la sua mano e come potrà sentire, la propria pelle è tiepida e asciutta. il tocco è deciso ma i polpastrelli le concedono una morbidezza fuorviante, frutto della vanità e della cura palese che dedica al proprio corpo, anche nei dettagli. stringe appena la presa, la modella in modo che l'indice della sua mano sia in primo piano. la mano libera si avvicina alla sua: le dita sono capeggiate da unghie affilate, a forma di mandorla e con quella dell'indice, combinando decisione e una punta di pressione, PROVA a far scivolare l'unghia sulla sua pelle, disegnando una piccola riga lungo il fianco della falange, nell'intento di generare un taglio appena più profondo di quello che concederebbe un foglio di carta, utile per far uscire almeno un paio di gocce di sangue. qualora riuscisse, ritrarrebbe l'arto e libererebbe la sua mano, senza alcuna apprensione ma


11:53  **Xulaye {Incinta} [p]** fermezza anaffettiva e serietà sui lineamenti giovani e dorati.) per fas et nefas. (conclude, per incoronare il climax)

11:58  **Hvid [piazza]** <Gli occhi seguono i suoi gesti tornando ad abbassarsi sulle mani, osserva il contrasto netto fra la pelle scura di Xulaye e la sua mano che appare ancor più bianca di quanto non sia nel confronto, lascia che le muova il palmo sì da metter in evidenza l'indice, osserva la sua unghia disegnarle quel lieve graffio che accoglie senza emettere alcun suono, rispecchia negli occhi la sottile linea rossa e le successive gocce scarlatte formarsi e quando la sua mancina sarà libera la ruota sì da indirizzarne la caduta verso l'acciottolato ai

suoi piedi. Osserva le gocce formarsi, scivolare e infine cadere. Solo dopo alza di nuovo lo sguardo su di lei e ripete>Per Fas et Nefas....<tradendo un sorriso nel tono di voce>

12:05  **Xulaye {Incinta} [p]** bene. (esordisce, alludendo alle circostanze, alla riuscita del rituale.) ora fate ufficialmente parte della Corte di Mot (piccola pausa) lo eravate anche prima ma ora, ancor di più. (mette le mani avanti, riprendendo poi il discorso - e continuandolo) con tutti gli oneri e onori. è bene che il vostro ruolo di Faccendiera conosca il suo vero senso; restate ugualmente un cardine per la Tana ma tenetevi pronta qualora la Regina abbisognasse di un paio di mani. servirà anche questo, nella vostra crescita. (il tono è freddo, in contraddizione con gli intenti appena snocciolati) riprendiamo pure a camminare. (annuncia, non propone perchè riprende il passo a prescindere che venga seguita o meno.)

12:11  **Hvid [piazza]** <La risposta della minuta figura avvolta dal manto è immediata, riprende a camminarle al fianco senza proferir parola però.La mano viene condotta nelle ombre del cappuccio dove va a succhiarsi distrattamente il dito lievemente ferito dopo un'ultima occhiata alle gocce rosse rimaste a terra.Passano diversi attimi prima che dica>Non penso di averle fatto una buona prima impressione...ho avuto la sfortuna di vederla in un momento in cui non ero io....non ero in me<sulla Sovrana>Dubito che si rivolga a me, ma a me va bene io adoro la Tana....<una pausa, poi con sempre con la mancina indica la via ad Est che si affaccia sulla piazza>Io devo andar di là Ophis...dovrei incontrare il Ministro d'Agarà oggi...per stabilir le lezioni che vuole impartirmi...<continua comunque a mantenersi al suo fianco cercando di adattare il passo al suo,anche quando torna a portare la mano a tener il cappuccio come pr

12:12  **Hvid** prima>